

Presentazione della “Ricerca” nei Settori del:

Terziario, Turismo e Servizi a Malpensa

Intervento Introduttivo di *Lucia Anile*, Segr. Gen. Filcams-CGIL, Varese:

Buongiorno, ringrazio tutti per la presenza, e ringrazio sentitamente tutti quelli che hanno collaborato alla realizzazione di questa iniziativa, che è parte di un percorso finalizzato al coinvolgimento dei lavoratori nell'individuazione dei problemi presenti e nella ricerca di soluzioni possibili.

E' indubbio che il problema Alitalia/Malpensa sia fonte di preoccupazione e in questo momento centro della attività sindacale, ne è testimonianza l'attivo del 24 Gennaio e lo sciopero con manifestazione di ieri, che ha visto presenti numerosi lavoratori, il sindacato nelle sue espressioni territoriali e di categoria, oltre che le istituzioni.

Ma credo altresì, che non ci si debba far condizionare ed assorbire totalmente dal problema.

E' con questa convinzione che abbiamo deciso di mantenere la nostra iniziativa e pensiamo che il risultato prodotto possa essere un piccolo contributo per il futuro di Malpensa.

Nel riprendere il tema oggetto di questa iniziativa, mi sento in dovere di ringraziare sentitamente Luciano Chiodo, del Dipartimento Politiche Contrattuali CGIL della Lombardia, che segue dall'inizio lo sviluppo e l'evolversi del lavoro fin qui prodotto.

Suo sarà il compito di illustrare il risultato della “ricerca”, e come il lavoro svolto abbia prodotto, oltre che conoscenza e consapevolezza nei lavoratori, anche formazione dei delegati, elementi questi utili per impostare una “Contrattazione Interaziendale” condivisa .

Possiamo affermare ciò anche perchè, pur essendo un lavoro fatto dalla Filcams, gli obiettivi sono condivisi anche da Fisascat, Uiltucs e Uil-trasporti e il contributo dei Segretari Generali: Fabrizio Ferrari, Alessandro Sanhueza e di Alberto Arighi ne saranno la testimonianza diretta.

E' indubbio che noi intendiamo mettere da subito a disposizione di tutti il lavoro fatto, così come speriamo che gli interventi che seguiranno siano l'inizio di una seria riflessione sulle condizioni di lavoro dei lavoratori, ma anche per definire quali interventi realizzare per migliorare la qualità dei servizi prestati nell'area Malpensa.

Sono certa che gli interventi che faranno i delegati sindacali Anastasia Dore della Dufrital, Norman Di Lieto della Gucci e la Funzionaria-CGIL su Malpensa Gianna Moretto, porteranno su questi temi il loro personale e originale contributo.

Tengo a precisare che questo lavoro di ricerca, lo dobbiamo principalmente alle delegate e ai delegati che hanno contribuito ad elaborare il questionario e fatto conoscere gli obiettivi attraverso la distribuzione di circa 1000 questionari, raggiungendo così il 33% dei lavoratori interessati, e lo dobbiamo anche a quel 40% di lavoratori che si sono impegnati a compilare il questionario e che adesso aspettano che il loro contributo si trasformi in azioni concrete.

Questo lavoro di formazione e ricerca, è stato pensato all'interno del "Piano di Lavoro" stabilito dal nostro Direttivo di categoria e applicato come strumento del Piano Formativo previsto dall'annuale Programma Generale.

Per questo ci avvaliamo dell'ufficio Formazione-CGIL, sia Comprensoriale che Regionale, e della collaborazione fattiva del Dipartimento delle Politiche Contrattuali della CGIL Lombardia e come in questo caso anche del contributo significativo della Commissione Informatica della Filcams ed in particolare di Andrea De Sensi a cui va ascritto il merito della elaborazione dei dati che vi verranno illustrati.

Dalla elaborazione dei dati trovano conferma alcune nostre sensazioni su temi particolarmente sentiti. Ne evidenzio solo alcuni;

- **La precarietà del posto di lavoro.**

La maggioranza dei lavoratori è impiegata a tempo indeterminato, quindi si può affermare che la precarietà è un problema percepito non come conseguenza del

rapporto di lavoro tra lavoratore e azienda, ma per l'instabilità e le modalità dei contratti tra le aziende e la società che gestisce l'aeroporto.

Inoltre questa insicurezza sul futuro non permette la crescita del senso di appartenenza dei lavoratori ad una azienda e/o ad un luogo, elemento questo fondamentale per l'impegno e quindi per la qualità della prestazione d'opera.

Ed è sicuramente anche un limite agli investimenti in formazione e strutture da parte delle aziende, che visto il breve tempo di durata delle concessioni o degli appalti, non hanno la certezza di un ritorno in qualità dei servizi erogati ed in produttività.

- **I servizi a disposizione dei lavoratori di Malpensa.**

La qualità dei servizi evidenziati e considerati un problema, (asilo, mensa, parcheggi) deve farci riflettere se non sia riduttivo pensare di risolverli azienda per azienda e non sia invece opportuno pensare ad un confronto con tutte le parti interessate, siano esse le aziende operanti nell'area o le istituzioni territoriali e regionali, parti in causa in particolare per asili e trasporti pubblici.

E' indubbio che i dati rilevati saranno uno strumento importante per tutti noi, determineranno scelte consapevoli e azioni sindacali capaci, ma soprattutto ci obbligheranno ad individuare nuovi strumenti e a ripensare i livelli di contrattazione in un'area come Malpensa.

Nonostante le cupi nuvole sopra Malpensa, sono sicura che sapremo affrontare il futuro con ottimismo e sano realismo.

Vi ringrazio dell'ascolto e buon lavoro a tutti.